



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1716

Prot. n. ET

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 04 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI CAVALESE: Variante Generale 2018 al piano regolatore generale - schedatura del Patrimonio Montano e dei Centri storici-
APPROVAZIONE CON MODIFICHE E PRESCRIZIONI

Il giorno **23 Settembre 2022** ad ore **10:41** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione commissariale n. 01 di data 22 marzo 2019 il Comune di CAVALESE ha adottato in via preliminare la variante generale 2018 al PRG - schedatura del Patrimonio Montano e dei Centri storici - ai sensi dell'articolo 39, comma 1, della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e s.m. secondo la procedura prevista dall'articolo 37 della medesima legge.

In coerenza con gli obiettivi approvati ai sensi dell'articolo 37, comma 1 della citata legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15 e s.m. e riportati nelle premesse della citata deliberazione commissariale 01/2019, con la variante in esame il comune di CAVALESE propone una generale rivisitazione delle vigenti previsioni urbanistiche in conformità al quadro pianificatorio sovraordinato vigente e ai nuovi contenuti e finalità della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15. Prendendo atto dell'attuale situazione di attuazione dello strumento urbanistico, tale variante prefigura un aggiornamento, sia dal punto di vista cartografico che normativo, delle previsioni del PRG, con riferimento, in particolare, alla ripianificazione delle aree interessate da piani attuativi venuti a scadenza e introduce nuove proposte urbanistiche relative al sistema infrastrutturale (es. biodigestore - stazione per autocorriere - nuova viabilità), al sistema insediativo residenziale, produttivo e turistico (es. area a campeggio). In sintesi la variante si configura come modifica allo strumento urbanistico vigente tesa a dare attuazione alla visione programmatica "di medio termine" denominata "Cavalese 2020" (Cavalese smart, Cavalese in rete, Cavalese attrattiva e Cavalese eco-proof/verde). Inoltre, sulla base della ricognizione del tessuto storico condotta al fine di valutare la coerenza delle attuali previsioni di intervento degli edifici storici con le nuove definizioni dell'articolo 77 della l.p.15/15, la variante propone l'aggiornamento delle schede di catalogazione degli edifici compresi all'interno del perimetro dei centri storici con definizione delle modalità di sopraelevazione degli stessi, in considerazione del loro valore storico-testimoniale, al fine dell'applicazione dell'articolo 105 della l.p. 15/15, e della nuova categoria d'intervento della ristrutturazione edilizia al fine di salvaguardare le caratteristiche peculiari degli edifici storici. Infine viene previsto anche un aggiornamento della schedatura degli edifici del Patrimonio edilizio montano. Conseguentemente la variante prevede anche un adeguamento normativo ai nuovi contenuti della legge provinciale 15/15 e s.m. e alle disposizioni regolamentari contenute nel nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP), approvato con decreto del Presidente della provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/leg, con la conversione degli indici edificatori ai nuovi parametri urbanistici di cui all'articolo 3 del richiamato Regolamento.

Per quanto attiene l'obbligo di valutazione riferita ai piani regolatori generali e relative varianti, ai sensi dell'articolo 20 della l.p.15/15, il Comune di CAVALESE, in sede di adozione preliminare della variante, ha dato atto di aver predisposto l'elaborato denominato "Autovalutazione e Rendicontazione urbanistica". In tale documento, cui rinvia, l'Amministrazione ha ritenuto che "la variante risponde positivamente alle verifiche richieste dalla normativa, evidenziando, peraltro, la posizione di due interventi specifici maggiormente significativi dal punto di vista urbanistico e ambientale (inserimento del by-pass stradale fra la frazione di Marco e la zona artigianale di Piera a Tesero e nuovo campeggio in loc. Baldessalon) che verranno assoggettati a procedura di screening/VIA, mediante la quale saranno valutate nel dettaglio la compatibilità degli interventi stessi e le misure di mitigazione sulla base di una progettazione definitiva".

In materia di usi civici, ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*) l'Amministrazione comunale nella deliberazione di adozione preliminare ha dato atto che alcune delle modifiche introdotte hanno interessato beni gravati da uso civico di proprietà comunale. In merito all'insussistenza di soluzioni alternative meno penalizzanti e onerose e alla compatibilità delle modifiche con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente si è rinviato a quanto puntualmente illustrato e motivato nel

documento "Valutazione delle realtà d'uso civico" allegato alla variante.

La documentazione di piano è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 12 aprile 2019 e l'iter di consegna, sospeso dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota di data 23 aprile 2019, prot. 266091, si è perfezionato con l'invio digitale della medesima in data 17 maggio 2019, mediante il sistema di Gestione piani urbanistici (GPU) della Provincia, e dell'attestazione del progettista della corrispondenza della copia digitale alla copia cartacea secondo quanto disposto ai punti 5) e 8) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1227 del 22 luglio 2016, consentendo la ripresa del procedimento di approvazione della variante.

Con nota di data 06 giugno 2019, protocollo n. 363060, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha sospeso nuovamente il procedimento per la consegna di documentazione integrativa necessaria per operare l'istruttoria preliminare e acquisire i pareri dei servizi competenti e il Comune, a seguito di un sollecito provinciale di data 29 agosto 2019, ha provveduto a fornire quanto richiesto con nota pervenuta in data 02 settembre 2019, prot. 534812.

Ai fini della verifica di coerenza della variante con il PUP, nonché con i piani stralcio del PTC della Comunità Val di Fiemme e per l'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle competenti strutture provinciali, è stata indetta, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, l.p. 4 agosto 2015, n. 15, la Conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 22 ottobre 2019.

La Conferenza di Pianificazione, valutate le posizioni espresse in merito alle diverse tematiche affrontate dalla variante e ponderati gli interessi coinvolti dalla medesima, nonché verificata la coerenza del PRG con il quadro definito dal nuovo PUP sotto il profilo ambientale, insediativo e infrastrutturale, si è espressa ai sensi del successivo comma 6 del medesimo articolo 37 della l.p. 15/15, con il parere conclusivo n. 45 /2019 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A).

In tale parere si è dato conto della non chiara leggibilità della proposta di variante dovuta all'assenza di una completa documentazione (relazione) descrittiva delle diverse specifiche modifiche proposte e di un testo normativo predisposto secondo le consuete modalità di raffronto, che hanno reso particolarmente complessa la valutazione della variante. Inoltre, considerate le numerose problematiche emerse in sede di esame della variante, con riferimento soprattutto alle tematiche relative alla Valutazione ambientale strategica, all'area destinata a campeggio in loc. Baldessan, alla previsione del biodigestore, alle nuove previsioni viarie, al tema del dimensionamento residenziale e agli standard urbanistici, all'eliminazione delle forme di tutela (Piano di recupero ambientale del Lungo Avisio -PRA - e aree di difesa paesaggistica) ai fini della valorizzazione e conservazione del contesto del fondovalle, nonché, alle puntuali valutazioni espresse dai Servizi provinciali competenti in materia di vincoli preordinati alla sicurezza del territorio e riportate nel parere medesimo, la Conferenza, ha espresso una valutazione con la quale chiede un approfondimento delle questioni poste dalle competenti strutture provinciali e la modifica dei corrispondenti contenuti secondo le condizioni e le osservazioni esposte nel testo della valutazione stessa, al fine di assicurare la coerenza della variante al PRG del Comune di CAVALESE rispetto al quadro urbanistico del Piano urbanistico provinciale (PUP) e ai nuovi contenuti e finalità della l.p. 4 agosto 2015, n.15

Nello specifico, nel parere, sono state riportate le valutazioni generali e di dettaglio dei Servizi competenti in materia di vincoli preordinati alla sicurezza idrogeologica del territorio, espresse nella Conferenza di Servizi di data 10 ottobre 2019, nonché le richieste di approfondimento progettuale e di predisposizione di appositi studi di compatibilità avanzate dai medesimi Servizi provinciali, alle quali il Comune dovrà dare riscontro in sede di adozione definitiva.

Relativamente alla verifica rispetto al quadro strutturale del Piano urbanistico provinciale, il parere richiama le valutazioni espresse dai diversi Servizi provinciali interpellati per ambito di

competenza, integrate con eventuali elementi di valutazione emersi nel corso della Conferenza di pianificazione.

Sotto il profilo urbanistico e paesaggistico sono stati espressi una serie di rilievi con i quali si chiede vengano esaminati e approfonditi sotto il profilo del merito, secondo le osservazioni espresse in sede di Conferenza di pianificazione. Con riguardo alla nuova previsione di area a campeggio individuata in parte nell'area sciabile del PUP, che richiederebbe una traslazione della pista da sci del Cermis, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, richiamate le criticità sollevate dal Servizio Impianti a Fune e piste da sci ed illustrato il significativo impatto paesaggistico dell'intervento, ha ritenuto la proposta di variante non coerente con gli obiettivi di valorizzazione del territorio e del paesaggio nei termini di consumo del suolo, inteso come bene comune e risorsa non rinnovabile. Inoltre viene fatto presente che la proposta non risulta coerente con gli indirizzi strategici della carta del Paesaggio del PUP che, per il sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale, guarda alla continuità, omogeneità e all'integrità e, per quello di interesse forestale, raccomanda l'equilibrio territoriale e la sostenibilità ambientale. Conseguentemente, sotto tali profili, la nuova area a campeggio deve essere subordinata a Valutazione strategica. Come ampiamente illustrato nel parere, in caso di esito favorevole della verifica, si dovrà considerare il "come" gestire la citata previsione e rivalutare conseguentemente gli aspetti urbanistici e paesaggistici di merito, sulla base anche di una scheda norma che oltre ad avere una valenza orientativa, sappia definire i punti fermi per la progettazione. In merito all'area individuata per il biodigestore, richiamati i rilievi resi dal Servizio Bacini montani in sede di verifica preventiva del rischio idrogeologico, nonché, le criticità di natura paesaggistica legate alla posizione dell'area che intacca in misura significativa un versante a pascolo, si chiede di valutare soluzioni localizzative alternative capaci di assicurare contiguità con spazi già urbanizzati. Considerata l'importanza della previsione alla scala sovracomunale si chiede, inoltre, di supportare la proposta attraverso una scelta strategica che risulti motivata dal punto di vista ambientale. Anche per la nuova area destinata a "stazione per autocorriere", finalizzata al rimessaggio dei mezzi e al lavaggio, che risulta priva di relazioni con il contesto già insediato ed elemento di discontinuità sotto il profilo paesaggistico, si evidenzia la necessità di individuare una localizzazione alternativa.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, inoltre, non ha positivamente valutato l'eliminazione della forma di tutela definita dalle aree oggetto di difesa paesaggistica e ha espresso criticità in merito alla eliminazione delle previsioni funzionali al recupero ambientale, alla valorizzazione ed alla conservazione della strada del fondovalle e degli ambiti ad essa attigui (PRA per la tutela del Lungo Avisio), ritenendo che tali vincoli, che peraltro non ammettono più il ricorso alla procedura di deroga, assicurano il mantenimento dell'integrità del contesto del fondovalle, quale rilevante elemento per il territorio.

In merito alle previsioni relative agli "Interventi convenzionati e straordinari", alla ripianificazione delle aree soggette a pianificazione attuativa venuta a scadenza con particolare riferimento all'area interessata dal Villaggio Salanzada, alle aree multifunzionali produttive e commerciali -AE, alla "Semplificazione del sistema delle "Tipologie di riferimento, nonché al piano degli insediamenti storici e del Patrimonio edilizio montano tradizionale, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, ha espresso una serie di rilievi che chiede vengano esaminati e approfonditi secondo le osservazioni esposte nel verbale n. 45/2019 della citata Conferenza di Pianificazione.

Con riferimento alle nuove previsioni urbanistiche a carattere residenziale che hanno interessato aree agricole di pregio del PUP il Servizio provinciale ha richiamato il principio di limitazione del consumo di suolo sancito dall'articolo 18 della legge provinciale per il governo del territorio 2015, che non preclude la previsione di nuove aree insediative ma ne condiziona la previsione alla loro argomentazione in ragione della verifica delle alternative e della rispondenza a bisogni di prima abitazione, nonché, il rispetto della disciplina provinciale in materia di aree agricole - articoli 37 e 38 delle norme di attuazione del PUP - che obbliga al processo di autovalutazione le trasformazioni

delle aree agricole di pregio del PUP e la loro conseguente compensazione.

Il parere conclusivo della Conferenza di pianificazione, infine, riporta i rilievi che sono stati espressi in sede di valutazione provinciale in ordine agli articoli delle norme di attuazione che richiedono in via generale il rispetto delle disposizioni provinciali e l'integrazione o modifica di determinate norme, ai fini del corretto completamento del necessario adeguamento alla rinnovata disciplina provinciale.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame della presente variante della durata di 90 giorni, iniziato il giorno 18 maggio 2019, tenuto conto delle sospensioni intervenute per integrazione della documentazione tecnica, è da ritenersi concluso nel termine di legge.

Con nota Prot. n. 694184 di data 08 novembre 2019, il parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 45/19, con allegati i pareri del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, del Servizio Gestione strade, dell'Agenzia Provinciale per le risorse Idriche e l'Energia e dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche - Servizio Opere stradali e ferroviarie della Provincia autonoma di Trento, è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di CAVALESE, la quale, preso atto dei contenuti del medesimo e delle valutazioni dei citati Servizi provinciali, con verbale di deliberazione commissariale n. 01 di data 03 marzo 2020, ha provveduto alla definitiva adozione della variante al PRG in argomento ridefinendo i contenuti della medesima sulla base delle osservazioni espresse dalle competenti strutture provinciali in sede di Conferenza di Pianificazione nei termini chiariti nella medesima deliberazione di adozione definitiva; al riguardo il Comune ha dato riscontro ai rilievi provinciali in sede di controdeduzioni, provvedendo a esporre nei fascicoli dedicati le motivazioni e le argomentazioni a supporto dell'aggiornamento della variante operato in sede di adozione definitiva, fornendo, come richiesto, ulteriori elementi a sostegno delle nuove previsioni introdotte in recepimento delle osservazioni accolte e di quelle che ha ritenuto di confermare;

in tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto anche presente che, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante di complessivi 60 giorni, che durante tale periodo le numerose osservazioni pervenute sono state valutate e pubblicate nei modi e nei tempi previsti dal medesimo articolo 37, tenuto conto anche delle sospensioni intervenute a far data dal giorno 23 febbraio 2020 e fino al giorno 8 giugno 2020, disposte ai sensi delle ordinanze riguardanti "Disposizioni relative a misure straordinarie in materia di termini di procedimenti amministrativi in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione è pervenuta una osservazione correlata a quelle pubblicate.

Infine, con nota pervenuta in data 08 maggio 2020, protocollo provinciale n.254509, la documentazione di variante definitivamente adottata è stata trasmessa alla Provincia nella versione cartacea e la versione digitale è pervenuta in data 17 giugno 2020 (prot. PAT n 331615), completa di attestazione di corrispondenza della versione digitale fornita mediante sistema GPU alla copia cartacea.

Con nota di data 15 luglio 2020, prot. 411108, richiamata in parte nella nota successiva del 26 ottobre 2020, prot. 656518, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha sospeso il procedimento di approvazione della variante per acquisire chiarimenti in merito agli elaborati allegati alla delibera di adozione definitiva della variante e alle osservazioni pervenute, nonché per integrare la documentazione di piano con gli elaborati di raffronto e la verifica preventiva del rischio idrogeologico generato dalle previsioni urbanistiche introdotte in adozione definitiva, ai fini di una corretta istruttoria e per l'acquisizione dei pareri da parte dei Servizi provinciali competenti.

Dato che, per un errore materiale, alcune delle osservazioni accolte non hanno trovato riscontro negli elaborati di piano, il Comune di Cavalese, con deliberazione del commissario ad acta n. 02 di

data 30 ottobre 2020, ha provveduto a correggere tali discrasie e difformità e a trasmettere tale provvedimento e la documentazione integrativa richiesta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota assunta al protocollo provinciale n.698105 di data 06 novembre 2020.

Tenuto conto che la citata deliberazione commissariale n. 02/2020 è intervenuta a valle delle elezioni comunali il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, con nota di data 17 novembre 2020, protocollo provinciale n.735660, ha sospeso il procedimento di approvazione della variante e ha chiesto un parere in merito alla legittimità del citato atto deliberativo al Servizio Autonomie Locali. Il Servizio interpellato ha ritenuto illegittima la richiamata deliberazione commissariale perché viziata di incompetenza in capo all'organo che l'ha emessa per effetto dell'intervenuto rinnovo del consiglio comunale.

Con deliberazione n. 358 di data 05 marzo 2021 la Giunta provinciale ha provveduto a nominare il commissario ad acta presso il Comune di Cavalese per l'adozione definitiva della variante, confermando la precedente figura.

Conseguentemente con deliberazione commissariale n. 01 di data 20 maggio 2021 il Comune ha disposto l'annullamento in autotutela della richiamata deliberazione commissariale n. 02 di data 30 ottobre 2020 di "Approvazione errori materiali inerenti alle modifiche introdotte nella adozione definitiva successivamente alle osservazioni di privati cittadini", provvedendo anche alla correzione degli errori materiali inerenti alla variante e dando atto che le citate modifiche apportate vengono introdotte nella variante e trovano riscontro nella documentazione dimessa in atti ancorché non materialmente allegata.

Con nota assunta in atti sub prot. n. 386734 di data 27 maggio 2021, il Comune ha inviato la documentazione di variante, trasmettendola via GPU in data 18 giugno 2021 e successivamente ha provveduto ad integrarla ed inviarla con note distinte assunte al protocollo provinciale in date diverse (29 luglio, 9 agosto e 8 settembre 2021) ed il procedimento ha ripreso avvio.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico, tenuto conto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 del 30 settembre 2020, come successivamente integrata con deliberazione della Giunta provinciale n. 379 di data 18 marzo 2022, è stata approvata la Carta di sintesi della pericolosità (CSP), entrata in vigore il 02 ottobre 2020, i cui contenuti prevalgono sulle previsioni dei PRG in vigore ed adottati, in data 24 agosto 2021 e 20 settembre 2021, ai sensi di quanto disposto al punto 8.3 dell'Allegato C della citata deliberazione provinciale, sono state convocate, le Conferenze di servizi, nell'ambito delle quali le strutture competenti hanno valutato sia le modifiche introdotte in sede di adozione definitiva della variante in accoglimento dei rilievi provinciali e delle osservazioni presentate, sia quelle già esaminate in sede preliminare ai fini di verificare le interferenze delle previsioni urbanistiche con la nuova cartografia della Carta della Pericolosità e la necessità di predisporre gli studi di compatibilità o le integrazioni eventualmente richiesti dalla relativa disciplina provinciale.

Relativamente all'iter procedurale della variante, si fa presente che, in data 3 settembre 2021 è stata indetta la Conferenza di servizi istruttoria, ai fini dell'acquisizione dei pareri di merito da parte delle competenti strutture provinciali sulla adozione definitiva.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, esaminati i contenuti della variante definitivamente adottata rispetto al Parere conclusivo della Conferenza di pianificazione e agli ulteriori elementi forniti dal Comune in sede di controdeduzione a supporto delle scelte operate, nonché rispetto alle nuove valutazioni espresse dalle strutture provinciali interpellate nell'ambito delle citate Conferenze di servizi, ha espresso, con riguardo soprattutto alle diverse tematiche di natura urbanistica e ambientale, relativamente alle quali ha ribadito e richiamato quanto già rilevato in sede di Conferenza di pianificazione, una serie di puntuali osservazioni al fine dell'approfondimento dei

contenuti della variante e della conseguente loro modifica per l'approvazione del piano da parte della Giunta provinciale.

Con nota di data 19 ottobre 2021 (prot. n. 754963) il Servizio ha quindi espresso il parere conclusivo, che si allega parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B), con il quale subordina l'approvazione della variante alla modifica dei suoi contenuti, nei termini ripresi e chiariti nella summenzionata nota conclusiva, al fine di risolvere tutte le questioni esposte nel testo riportante la valutazione stessa e contestualmente ha sospeso i termini del procedimento di approvazione della medesima fino alla consegna degli elaborati modificati nel termine di 90 giorni dal ricevimento della nota provinciale.

Nello specifico, per i temi di particolare rilievo, è stato chiesto lo stralcio delle previsioni in merito alle quali il Comune non ha fornito gli elementi di approfondimento e di integrazione richiesti e non ha introdotto le modifiche necessarie secondo quanto rappresentato nel parere di merito (es. area a nuovo campeggio in loc. Baldessalon). Sono state inoltre ribadite le valutazioni non favorevoli relative a temi quali ad esempio la difesa paesaggistica e la ripianificazione con stralcio di piani attuativi. In merito alle previsioni relative al Biodigestore e al nuovo tratto viario denominato "Bypass", richiamate le valutazioni dei Servizi provinciali, sono state evidenziate ulteriori criticità. Il Servizio attraverso il parere di competenza, per i temi già precedentemente esaminati, ribadisce le precedenti indicazioni e criticità e fornisce ulteriori elementi ai fini del corretto adeguamento del piano ai contenuti della rinnovata disciplina provinciale in materia urbanistica.

Il Comune, con nota assunta in atti sub prot. n. 174668 in data 10 marzo 2022 ha trasmesso la documentazione di piano integrandola successivamente con nota di data 15 marzo 2022 prot. provinciale n.185553.

Considerata la portata e la complessità della variante, visti i riscontri resi dal Comune di Cavalese e gli esiti della nuova istruttoria provinciale si è reso necessario acquisire in merito alla variante modificata una nuova valutazione dei Servizi Agricoltura e Artigianato e commercio, nonché, del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette che ha evidenziato la necessità di sottoporre la variante al PRG in oggetto alla valutazione di Incidenza in relazione alle possibili incidenze di alcune previsioni del PEM nei confronti dei siti della rete natura 2000 interessati. Inoltre sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, considerati i rilievi resi dai diversi servizi competenti nelle due conferenze di agosto e settembre, si è ritenuta necessaria l'indizione di una ulteriore conferenza di servizi, posto che sono state individuate talune varianti per le quali il Comune ha apportato modifiche a valle della adozione definitiva e con riferimento al verbale della precedente Conferenza di Servizi; in presenza di elementi di innovazione/modifica, precisazioni o modifiche parziali si è resa pertanto necessaria un'ulteriore verifica.

Con nota di data 19 maggio 2022 (prot. n. 344093) il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, esaminati i contenuti degli elaborati da ultimo trasmessi e rilevato il permanere di contrasti con la disciplina provinciale, ha espresso il parere conclusivo, che si allega parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B). Tenuto conto delle nuove valutazioni espresse dalle strutture provinciali interpellate, i cui esiti sono stati ripresi nel citato parere, in particolare quelle in materia di tutela dal pericolo idrogeologico del territorio espresse in sede di Conferenza di servizi CSP, l'approvazione della variante è stata subordinata ad un'ulteriore modifica dei suoi contenuti, nei termini ripresi e chiariti nella summenzionata nota conclusiva, al fine di risolvere tutte le questioni esposte nel testo riportante la valutazione stessa e contestualmente sono stati sospesi i termini del procedimento di approvazione della variante fino alla consegna degli elaborati modificati. Nello specifico è richiesto il recepimento delle considerazioni espresse dalla Conferenza ai fini della verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità e alcune modifiche normative tese ad assicurare la coerenza con la l.p. 15/2015 e il suo Regolamento, nonché la predisposizione della valutazione di incidenza (VInCA) relativa a talune previsioni del PEM.

Relativamente alla sopra richiamata valutazione di incidenza, il Comune ha fornito le proprie considerazioni in merito; conseguentemente il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha chiesto al Servizio Aree protette (n. 26 luglio 2022, prot. n. 524181) se - alla luce degli elementi resi dal Comune - vi fosse la possibilità di procedere con l'approvazione della variante in assenza della VInCA richiesta. Con nota assunta in atti sub prot. n. 529739 di data 27 luglio 2022, il Servizio Aree protette ha condiviso la richiesta del Comune di non sottoporre la variante alla Valutazione di incidenza in relazione alle possibili incidenze delle previsioni del PEM nei confronti dei siti della Rete Natura interessati ma ha chiesto "di prevedere per gli edifici schedati la necessità di sottoporre alla procedura di verifica preventiva di incidenza dei progetti, ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/Leg di data 3 novembre 2008, gli interventi di manutenzione straordinaria qualora comportino l'adeguamento igienico-sanitario o modificano le modalità di smaltimento dei reflui, l'approvvigionamento idrico o le pertinenze dei manufatti esistenti".

Il richiamato parere è stato trasmesso al Comune con nota di data 3 agosto 2022, prot. PAT n. 546118, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B).

Il Comune di CAVALESE, con nota assunta agli atti sub protocollo n. 569174 di data 16 agosto 2022, ha trasmesso gli elaborati di variante come da ultimo modificati ed integrati sulla base di quanto richiesto dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in sede di verifica conclusiva della variante definitivamente adottata. Successivamente, a seguito di ulteriori incontri chiarificatori e colloqui telefonici, il Comune ha provveduto a integrare ulteriormente la documentazione di piano e a trasmetterla con nota assunta al protocollo provinciale n. 645811 di data 20 settembre 2022.

Si fa inoltre presente che, nonostante le richieste espresse in sede di Conferenza di servizi di merito per la carta di sintesi della pericolosità relativamente al necessario distinguo tra gli studi diversamente nominati e gli Studi di Compatibilità propriamente detti, il Comune ha inquadrato tutti i diversi contributi quali documenti di supporto alla relazione illustrativa senza operare il distinguo richiesto; al fine dell'approvazione della presente variante si ritiene di conseguenza che il documento "Verifica del pericolo e di compatibilità idraulica per le varianti al piano interessate dai pericoli idraulici" sia da considerare "studio di compatibilità" limitatamente alle sole parti inerenti le singole varianti oggetto di approvazione;

Con riferimento alle richieste espresse in sede di Conferenza di servizi CSP si osserva che la variante AM04 attinente al proposta di estensione del piano attuativo PRA1 presente nello strumento urbanistico vigente è stata stralciata solo in parte. Si riscontra infatti che il perimetro del piano attuativo PRA1 individuato dagli elaborati da ultimo consegnati eccede le dimensioni di cui al PRG in vigore. In sede di approvazione non sarà possibile approvare tale modifica e quindi sarà necessario prescrivere che il perimetro del piano attuativo PRA1 rimarrà quello indicato nel PRG approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 513 in data 22 marzo 2013.

In considerazione di quanto sopra esposto, alla luce delle integrazioni e modifiche introdotte negli elaborati di piano, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante generale 2018 - schedatura del Patrimonio Montano e Centri storici al piano regolatore generale del Comune di CAVALESE, adottata definitivamente con deliberazione commissariale n. 01 di data 03 marzo 2020, costituita dagli elaborati di piano modificati e integrati secondo quanto richiesto nelle valutazioni provinciali e condiviso dal Comune - subordinatamente alla prescrizione di cui al paragrafo precedente - e dal documento "Verifica del pericolo e di compatibilità idraulica per le varianti al piano interessate dai pericoli idraulici" con le specificazioni di cui sopra, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera C.

Si dà atto che il procedimento di approvazione della variante al piano regolatore generale del Comune di CAVALESE della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il 18 giugno 2020 e, tenuto conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della Provincia, è da ritenersi concluso alla data del presente provvedimento con un ritardo di 11 giorni rispetto al

termine di legge, per la necessità di ripetere l'istruttoria più volte a seguito delle diverse parziali modifiche apportate al PRG in accoglimento dei pareri rilasciati.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 4.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

delibera

1. di approvare, con la prescrizione riportata nella parte espositiva relativa al piano attuativo PRa1 (variante AM04), la variante generale 2018 - schedatura del Patrimonio Montano e Centri storici al PRG del Comune di CAVALESE adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione commissariale n. 01 di data 3 marzo 2020, con le modifiche apportate con il Parere della Conferenza di pianificazione n. 45 di data 22 ottobre 2019 e con le note del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, rispettivamente di data 19 ottobre 2021 prot. n. 754963, 19 maggio 2022 prot. n. 344093, e 3 agosto 2022, prot. n. 546118, come condivise dal Comune e riportate negli elaborati i quali, così modificati, costituiscono, con il documento "Verifica del pericolo e di compatibilità idraulica per le varianti al piano interessate dai pericoli idraulici" con le specificazioni effettuate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub lettera C);
2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 45 di data 22 ottobre 2019, corrispondente all'allegato A), le note conclusive del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio rispettivamente di data 19 ottobre 2021 prot. n. 754963, 19 maggio 2022 prot. n. 344093, e 3 agosto 2022, prot. n. 546118, corrispondenti all'allegato B);
3. di dare atto che, per le motivazioni di cui in premessa, la riduzione delle aree agricole di pregio conseguenti alle nuove previsioni insediative sono state compensate con aree ritenute idonee all'uso agricolo;
4. di dare atto che, in conseguenza di quanto disposto al punto precedente, il PUP, approvato con legge provinciale 27 marzo 2008, n. 5, è aggiornato, sotto il profilo cartografico, con la riduzione e relativa compensazione delle aree di pregio ai sensi dell'articolo 38, comma 7 delle norme di attuazione del PUP;
5. di dare atto che l'approvazione della variante al PRG del Comune di CAVALESE costituisce adeguamento parziale al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con d.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/leg, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 104, comma 3 del medesimo regolamento in materia di conversione degli indici urbanistici;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa la possibilità di adire, a seconda dei vizi rilevati, l'autorità giurisdizionale amministrativa od ordinaria ovvero di proporre ricorso

amministrativo al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni dalla sua notificazione;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. n. 15/2015.